

Criteria di priorità

Art. 21 Criteria di priorità

21.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 11, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, la cui verifica è compiuta con riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo:

Macro-categoria	Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Allegati da presentare	Nota
Funzionalità del progetto a processi di transizione 4.0	A	È prevista l'introduzione nel processo produttivo di almeno 1 bene , avente caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (consultabile nell'Appendice 1 al presente bando), interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.	45	Per ciascun bene: Scheda tecnica del bene corredata da dichiarazione del fornitore che ne attesti la rispondenza ai processi di "Transizione 4.0."	I beni devono essere descritti accuratamente nel quadro A.2 dell'Allegato D al presente bando.
Coerenza e affinità con i principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile	B	L'istanza è accompagnata da una diagnosi energetica (sottoscritta da un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014, realizzata in conformità ai criteri espressi all'allegato 2 al medesimo D.lgs ed eseguita a partire dal 1° gennaio 2019) e il progetto prevede la realizzazione di almeno uno degli interventi indicati nell'Appendice 2 al presente Bando.	25	Diagnosi energetica	Almeno un bene richiesto ed ammesso al sostegno deve essere indicato all'interno della diagnosi energetica. L'intervento deve essere descritto accuratamente nei quadri B.1, B.2 e B.3 dell'Allegato D al presente bando.
	C	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	17		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.



b92465f9



D	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	16		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
E	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	15		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
F	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento di almeno una delle seguenti certificazioni: - ReMade in Italy; - Plastica Seconda Vita;	14		L'ottenimento della certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo ed entro la presentazione della richiesta di erogazione del saldo.
G	Il progetto per il quale si richiede l'agevolazione prevede, tra le spese preventivate, l'ottenimento di almeno una delle seguenti certificazioni: - FSC Catena di custodia; - Greenguard.	13		L'ottenimento della Certificazione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di sostegno ed entro la presentazione della domanda di saldo.
H	L'impresa ha redatto il proprio bilancio o rapporto socio-ambientale, ambientale o di sostenibilità per l'esercizio 2020 (anche in forma consolidata nel caso di imprese appartenenti ad un gruppo).	12	Copia del bilancio o rapporto socio-ambientale, ambientale o di sostenibilità per l'esercizio 2020	
I	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	11	Copia della certificazione	
L	Impresa in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	10	Copia della certificazione	



	M	Impresa in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	9	Copia della certificazione	
	N	Impresa con almeno un prodotto con certificazione ReMade in Italy o Plastica Seconda Vita.	8	Copia della certificazione	
	O	Impresa in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni: - FSC Catena di custodia; - Greenguard.	7	Copia della certificazione	
Caratteristiche dell'impresa e localizzazione dell'intervento	P	Impresa con almeno una domanda di brevetto o registrazione di Titoli di Proprietà Industriale depositata, a partire dalla data di presentazione della domanda e nei tre anni precedenti, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o presso lo European Patent Office.	6		Il numero di domanda e la banca dati di riferimento dovranno essere indicati negli appositi campi del quadro "Dati specifici" del SIU. Ai fini dell'attribuzione del punteggio le domande di brevetto o registrazione devono risultare dalle banche disponibili ai seguenti indirizzi: - http://www.uibm.gov.it/bancadati/ - https://it.espacenet.com/
	Q	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	5		L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche: - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.



	R	Impresa appartenente ad un Distretto industriale di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese”	4		L’elenco dei Comuni e dei codici ISTAT Ateco 2007 relativi ai Distretti industriali è riportato nell’Allegato F al presente bando. Ai fini dell’attribuzione del punteggio l’unità operativa oggetto dell’intervento deve risultare da visura camerale ed essere dichiarata quale localizzazione nel quadro “Interventi” del SIU (lo stesso vale per tutti i successivi criteri connessi alla localizzazione dell’intervento).
	S	PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell’area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	3		Localizzazione dell’intervento nel Comune di Venezia.
	T	Intervento localizzato in uno dei Comuni della provincia di Rovigo ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.	3		Localizzazione dell’intervento in uno dei seguenti Comuni: Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Sienta, Trecenta.



	U	Intervento localizzato in Comune totalmente montano ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 “Norme sulla classificazione dei territori montani”.	2		Classificazione basata sulla legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51, “Norme sulla classificazione dei territori montani”, e sull’ultima estensione, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 giugno 2006. L’elenco dei Comuni è riportato nell’Allegato E al presente bando.
	V	Intervento localizzato in Comune parzialmente montano ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 “Norme sulla classificazione dei territori montani”.	1		Classificazione basata sulla legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51, “Norme sulla classificazione dei territori montani”, e sull’ultima estensione, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 giugno 2006. L’elenco dei Comuni è riportato nell’Allegato E al presente bando.

